Esente da bollo ai sensi dell'art. 82 co.5 D.lgs. 117/2017

N. 92132 di repertorio N. 28194 di raccolta

REGISTRATO ALL'AGENZIA DELLE ENTRATE DI MANTOVA il 19/09/2022 al N. 12333 Serie 1T

VERBALE DI ASSEMBLEA

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilaventidue, il giorno primo del mese di settembre,

1° settembre 2022

Alle ore 15.00

In Mantova, strada Mantovanella n. 8.

Innanzi a me Dottor Omero Araldi, Notaio in Mantova ed iscritto nel Collegio Notarile di Mantova,

è comparso il signor:

NESPOLI Danio nato ad Atri (TE) il 19 novembre 1976, Codice Fiscale NSP DNA 76S19 A488B,

domiciliato per la carica presso la sede sociale,

nella sua qualità di Presidente del Consiglio Direttivo dell'Associazione denominata

"CE.P.I.A. "SAN LEONARDO" O.N.L.U.S. (CENTRO DI PRIMO INTERVENTO ANTIDROGA "SAN LEONARDO ONLUS")" con sede in Mantova (MN), Strada Mantovanella n. 8, Codice fiscale 93005830208, N.REA MN - 251319,

ente civilmente riconosciuto, iscritto con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 12069 del giorno 11 dicembre 2013 nel Registro regionale delle Persone Giuridiche private con il n. 2617 presso il REA della Camera di Commercio di Mantova,

della cui identità personale e veste io Notaio sono certo, il quale mi richiede di ricevere il verbale di assemblea della suddetta associazione convocata in questo luogo, giorno ed ora in seconda convocazione, essendo andata deserta la prima, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

- Adeguamento dello statuto ai fini del consolidamento dell'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore e delibere conseguenti.

Io Notaio, invitato a redigere il verbale dell'assemblea, do atto di quanto segue.

Assume la presidenza il Comparente stesso ai sensi dello statuto sociale il quale mi dichiara che:

- l'assemblea è stata regolarmente convocata mediante affissione presso la sede sociale in data 17 agosto 2022;
- è presente l'organo amministrativo nella persona di sé medesimo quale Presidente, Corrado Sarzi Amadè, assente giustificato l'altro Consigliere Andrea Pecchini;
- sono presenti o rappresentati n. 9 su 13 associati il cui **elenco** si allega al presente verbale sotto la ***lettera "A"***, **omessane la lettura per dispensa avuta**;

associati della cui identità personale e legittimazione ad intervenire il Presidente mi dà atto;

- tutti gli intervenuti si dichiarano adeguatamente informati in merito agli argomenti all'ordine del giorno.

Il Presidente dichiara pertanto che l'Assemblea, validamente costituitasi, è atta a deliberare ai sensi dello statuto.
Passando alla **trattazione** dell'unico punto all'ordine del giorno il Presidente dà avvio all'Assemblea illustrando come l'Associazione abbia la necessità di modificare il proprio statuto rendendolo conforme alle previsioni di cui al D.lgs. n. 117/2017 a seguito della comunicazione emanata dalla Provincia di Mantova nella sua qualità di Ufficio Territoriale del Registro Unico Nazionale del Terzo Settore e riguardante l'esito delle verifiche sullo statuto dell'associazione a seguito dell'attivazione del Registro avvenuta il 20 novembre 2021.
In particolare le modifiche riguardano lo statuto nel complesso, ove è necessario togliere l'acronimo ONLUS sostituendolo con ODV ed inoltre modificare vari articoli così come su indicazione della Provincia la cui **comunicazione** si allega al presente verbale sotto la ***lettera "B"***, **omessane la lettura per dispensa avuta.**
Il Presidente quindi elenca le modifiche proposte:
* DENOMINAZIONE SOCIALE (art.1): È necessario aggiungere l'indicazione di organizzazione di volontariato o l'acronimo ODV nella denominazione dell'Associazione la quale verrà modificata da "CE.P.I.A. "SAN LEONARDO" O.N.L.U.S. (CENTRO DI PRIMO INTERVENTO ANTIDROGA "SAN LEONARDO ONLUS")" a "Ce.p.i.a. 'San Leonardo' ODV (Centro di primo intervento antidroga 'San Leonardo ODV')" in forma abbreviata "Ce.p.i.a. 'San Leonardo' ODV".
* ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE (art. 2): devono essere individuate nello statuto le attività di interesse generale ex art. 5 D.lgs. n. 117/2017 che costituiscono l'oggetto sociale, per cui si propone di richiamare le lettere a), c), d), e), w) del suddetto art. 5 che costituiscono l'oggetto dell'associazione.
* ADESIONE ALL'ASSOCIAZIONE, MINORI e CONSULTAZIONE LIBRI SOCIALI (art.4): si propone di modificare il disposto di tale articolo come segue:
- inserendo la procedura di ammissione degli associati, la motivazione dell'eventuale diniego, il tempo assegnato all'interessato per controbattere in caso di rigetto e l'organo a cui rivolgersi;
- eliminando la condizione della maggiore età per l'esercizio del diritto di voto in quanto lo statuto, in virtù del principio di parità/uguaglianza di tutti gli associati, deve prevedere il diritto di voto dei minorenni, il quale deve ritenersi attribuito, ex lege, agli esercenti la responsabilità genitoriale sugli stessi;
- prevedendo il diritto degli associati di consultare i libri sociali e le specifiche modalità di accesso e consultazione dei libri sociali da parte dei soci.
* ASSEMBLEA (art.6): si propone una integrazione di tale arti-

colo inserendo tutte le competenze inderogabili dell'assemblea così come elencate all'art. 25, comma 1 del Dlgs 117/2017. Inoltre risulta necessario prevedere che la seconda convocazione possa avere luogo nello stesso giorno ma a distanza di almeno 24 ore dopo la prima, in quanto ciò consente di non ledere il principio che sancisce il diritto di partecipazione democratica di tutti gli associati alle Assemblee.
* ORGANO DI AMMINISTRAZIONE (art.9): si propone di inserire la previsione secondo la quale tutti gli amministratori sono scelti tra le persone fisiche associate ovvero indicate, tra i propri associati, dagli enti associati; ciò al fine di adeguarsi ai commi 1 e 2 dell'art.26 del D.lgs. 117/2017 che hanno portata inderogabile. Inoltre, si propone di inserire un articolo contenente il principio di gratuità delle cariche sociali.
* SOSTITUZIONE DEL CONSIGLIERE CESSATO e LIMITAZIONI AL POTERE DI RAPPRESENTANZA (art. 9): in relazione alla necessità che lo Statuto preveda il meccanismo di sostituzione dei consiglieri si propone la surrogazione del consigliere con il primo dei non eletti dall'Assemblea e, nell'eventualità in cui ciò non sia possibile, la convocazione dell'Assemblea affinché proceda alla nomina del consigliere. Inoltre risulta opportuno inserire nello statuto la previsione generale sulle limitazioni al potere di rappresentanza di cui all'art. 26, comma 7 del Dlgs 117/2017.
* SCIOGLIMENTO E DEVOLUZIONE DEL PATRIMONIO (art.12): in relazione all'art. 9 del D.lgs. n. 117/2017, la circolare n. 20/2018 ha specificato che occorre inserire una disposizione statutaria che preveda "la destinazione del patrimonio ad altri ETS, la cui individuazione potrà essere demandata agli organi dell'ente cui lo statuto attribuisce la relativa competenza", ad esempio l'assemblea. È pertanto necessario che lo statuto sia adeguato secondo la disposizione del sopra citato articolo 9 del Dlgs 117/2017.
Viene letto integralmente lo statuto proposto quale aggiornamento di quello attuale e ne sono esaminate in particolare le clausole variate rispetto alle attuali.
Terminata l'esposizione, il Presidente apre la discussione.
Esauriti gli interventi volti ad approfondire il contenuto delle modifiche proposte il Presidente sottopone all'assemblea la seguente proposta di delibera:
"L'assemblea degli associati del CE.P.I.A. "SAN LEONARDO" O.N.L.U.S. (CENTRO DI PRIMO INTERVENTO ANTIDROGA 'SAN LEONARDO' ONLUS)" delibera di approvare le modifiche statutarie così come proposte dal Presidente approvando un nuovo testo di statuto, incaricando me notaio ad espletare tutte le pratiche e adempimenti necessari."
Ultimata la lettura, il Presidente mette in votazione il sopra riportato Testo di Deliberazione, invitando i Soci che intendono approvare la proposta di delibera ad alzare la mano comu-

nicando il loro nominativo.
Hanno espresso voto favorevole tutti soci.
Il Presidente dichiara quindi che la suestesa "proposta di delibera"

è approvata

all'unanimità dei presenti.
Il comparente è autorizzato ad apportare al presente verbale tutte le modifiche che fossero richieste dal Registro Unico Nazionale del Terzo Settore al fine del perfezionamento della procedura di iscrizione nel medesimo.
Ai fini della trascrizione e della voltura si dà atto che fanno parte del patrimonio dell'associazione i beni immobili così censiti nel Catasto Fabbricati del Comune di Mantova (MN):
* **Fg. 26 Mapp. 130/13** vicolo di Mezzo n. 10, Cat. A/4 Cl. 2 vani 3,5 superficie catastale 59 mq RCE 104,84;
* **Fg. 26 Mapp. 130/14** vicolo di Mezzo n. 10, Cat. A/3 Cl. 3 vani 2,5 superficie catastale 60 mq RCE 193,67;
* **Fg. 3 Mapp. 37/5** strada Mantovanella n. 8, Cat. B/1 Cl. 4 metri cubi 2736 superficie catastale 670 mq RCE 2.826,04;
* **Fg. 26 Mapp. 130/301** vicolo di Mezzo n. 10, Cat. C/2 Cl. 7 metri quadri 19 superficie catastale 22 mq RCE 78,50.
Si dà inoltre atto che fa parte del patrimonio dell'associazione il seguente automezzo:
Renault Trafic targato EC316AP
Si richiede la registrazione del presente atto in esenzione dall'imposta di registro e di bollo ai sensi dell'art. 82 co. 3 e 5 del D.lgs. n. 117/2017 avendo le modifiche approvate con il medesimo atto lo scopo di adeguare gli atti a modifiche ed integrazioni normative, in particolare a quelle introdotte dal D.lgs. n. 117/2017 stesso e l'applicazione delle imposte ipotecarie e catastali in misura fissa ai sensi del medesimo art. 82 comma 3°.
Indi, null'altro essendovi da deliberare e nessun altro chiedendo la parola, il Presidente dichiara sciolta l'assemblea alle ore 15.50.
Si allega al presente atto sotto la ***lettera "C"*** lo **statuto dell'associazione** nella sua versione aggiornata **omessane la lettura per dispensa avuta dal comparente.**
Le spese del presente atto sono a carico dell'associazione.
Il comparente dà atto di essere edotto delle disposizioni degli artt. 13 e 14 del REGOLAMENTO UE 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio (GDPR) del 27 aprile 2016, nonché del Decreto Legislativo 10 agosto 2018, n. 101 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, per cui liberamente si consente ed autorizza l'intero trattamento dei dati personali, nonché di comunicare a tutti gli Uffici competenti e di con-

servare i dati anche oltre i termini di legge, con esonero da ogni responsabilità al riguardo, rinunziando pertanto a qualsiasi tutela del segreto professionale.
Io Notaio ho dato lettura del presente atto al comparente che lo approva e lo sottoscrive alle ore 15.50.
Consta di tre fogli scritti da persona di mia fiducia ed in parte da me Notaio per pagine intere nove e fin qui dell'ultima.
Firmati
Danio Nespoli
Omero Araldi Notaio

ALLEGATO A al N. 32132/28194 di Rep.

Ce.p.i.a. "S.Leonardo"

-CENTRO PRIMO INTERVENTO ANTIDROGA- **ONLUS**
Strada Mantovanella 8 (Loc. Gambarara) – 46100 - MANTOVA
Tel. **0376/390286** – cepia.sanleonardo@libero.it
c.f.93005830208

ELENCO SOCI AL 01/09/2022

DANIO NESPOLI (presidente)
SARZI AMADE' CORRADO (vice presidente-tesoriere)
PECCHINI ANDREA (consigliere) ASSENTE
CAMERLENGHI MARZIO
PREVIDI PAOLO
GHIZZI IVANO
BONINSEGNA ELISABETTA ASSENTE
ZENOBINI CATERINA
LABIANI LORENZO
MACCARI ROBERTO ASSENTE
LAVAZZA MASSIMO
PLACCHI GIOVANNI
LIBBRA DAVIDE ASSENTE

ALLEGATO B al N. 02132/28194 di Rep.

provincia di mantova

AREA ECONOMICO FINANZIARIA-ISTRUZIONE-PARI OPPORTUNITA'-FUNZIONI DELEGATE REGIONE LOMBARDIA

Servizio programmazione rete scolastica, formazione professionale, controllo discriminazioni in ambito occupazionale - promozione pari opportunità - politiche sociali

UFFICIO REGIONALE DEL REGISTRO UNICO NAZIONALE DEL TERZO SETTORE DI REGIONE LOMBARDIA – ARTICOLAZIONE DI MANTOVA

Mantova 28.07.2022

Al Presidente

della Organizzazione di Volontariato

"CENTRO PRIMO INTERVENTO ANTIDROGA SAN LEONARDO-CE.P.I.A."

Mantova

VALSACEPIA@PEC.IT

OGGETTO: consolidamento iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore (**RUNTS**) CF 93005830208 - richiesta **modifiche allo statuto ai sensi dell'art.31 comma 8 del D.M. 106/2020**

Gentile Presidente,

ai fini del consolidamento dell'iscrizione nel RUNTS dell'ente da lei presieduto, espletata la procedura istruttoria per la verifica del possesso dei requisiti così come previsto dall'art.54 del Dlgs 117/2017 (Codice del Terzo Settore) e art. 31 del D.M.106/2020, si rileva la necessità di apportare alcune modifiche /integrazioni allo statuto di seguito elencate:

1. **DENOMINAZIONE SOCIALE (art.1)**: Ai sensi dell'art. 32, comma3, del D.Lgs. 117/2017 "*La denominazione sociale deve contenere l'indicazione di organizzazione di volontariato o l'acronimo ODV.* E' necessario pertanto **aggiungere *l'indicazione di organizzazione di volontariato o l'acronimo ODV* nella denominazione dell'Associazione.**
2. **ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE**: devono essere dettagliatamente individuate nello statuto le **attività di interesse generale** ex art. 5 D.Lgs. n. 117/2017 che costituiscono l'oggetto sociale, non essendo sufficiente il generico riferimento all' "*elencazione di cui all'art.5 del Codice del Terzo Settore*" ad individuare l'oggetto sociale dell'ente. La circolare n. 20 del 27.12.2018 stabilisce che "***l'indicazione delle attività di interesse generale da svolgersi da parte dell'ente costituisce contenuto obbligatorio dello statuto**: a tal fine, esigenze di chiarezza e trasparenza nei confronti degli associati, dei terzi e delle pubbliche amministrazioni richiedono che l'individuazione da parte dello statuto delle attività di interesse generale ne consenta un'immediata riconducibilità a quelle indicate nel Codice*". Si precisa che **andrà evitato un inserimento pedissequo nello statuto di un elenco di tutte le attività previste dall'articolo 5 del DLgs 117/2017** o di un numero di esse tale da rendere

indefinito, e come tale non conoscibile, l'oggetto sociale (nota Ministero del Lavoro n.3650 del 12.04.2019).

3. **ADESIONE ALL'ASSOCIAZIONE (art.4) :** Come specificato nella circolare ministeriale n. 20 del 27/12/2018 e dalla Nota Ministeriale 18244 del 30/11/2021 *non sono derogabili le previsioni sulla necessità di dare comunicazione all'interessato, né l'annotazione sul libro soci, il principio secondo cui l'ammissione deve avvenire "su domanda dell'interessato", il principio per il quale l'eventuale diniego dalla domanda di ammissione va motivato, il principio per il quale i criteri di ammissione non devono essere discriminatori o, comunque, non giustificati dalla natura delle finalità e dell'oggetto sociale, il principio per il quale l'eventuale diniego può essere appellato davanti all'Assemblea o altro organo da essa eletto diverso dall'Organo di amministrazione*. Tutte queste previsioni non sono previste all'art.4 dello Statuto, **si ritiene pertanto necessario modificare il disposto di tale articolo** inserendo nello specifico la procedura di ammissione (ad esempio contenuto della domanda di ammissione), la motivazione dell'eventuale diniego, il tempo assegnato all'interessato per controbattere in caso di rigetto e l'organo a cui rivolgersi.

4. **CONSULTAZIONE LIBRI SOCIALI**: la circolare ministeriale n. 20 del 27.12.2018 prevede che gli statuti devono necessariamente conformarsi all'art. 15, comma 3, del D.Lgs. n. 117/2017, il quale sancisce che "*Gli associati o gli aderenti hanno diritto di esaminare i libri sociali secondo le modalità previste dall'atto costitutivo o dallo statuto*". La circolare precisa che debbano essere previste in concreto le modalità dell'esercizio di tale diritto da parte dei soci. **È necessario, quindi, che lo statuto venga integrato prevedendo il diritto degli associati di consultare i libri sociali e le specifiche modalità di accesso e consultazione dei libri sociali da parte dei soci.**

5. **MINORI (art.4):** l'art. 4 dello Statuto, prevedendo che "*Il socio, purchè maggiorenne, ha il diritto di voto in Assemblea e per l'approvazione e le modifiche allo Statuto e ai Regolamenti e per la nomina degli organi direttivi dell'Associazione*", esclude i minori dal diritto di voto in assemblea. **Lo statuto deve essere modificato con l'eliminazione della limitazione del diritto di voto dei minorenni.**
   Infatti, la nota del Ministero del Lavoro n. 1309 del 06.02.2019 ha fatto proprie le conclusioni a cui è giunta la Corte di Cassazione con la sentenza n. 23228 del 04.10.2017, la quale ha affermato che i diritti partecipativi degli associati non possono essere limitati anche "*se si trattasse di persone minori posto che essi sono rappresentati ex lege dai genitori ovvero dal responsabile genitoriale*".
   Lo Statuto, quindi, in virtù del principio di parità/uguaglianza di tutti gli associati deve prevedere **il diritto di voto dei minorenni, il quale deve ritenersi attribuito, *ex lege*, agli esercenti la responsabilità genitoriale sugli stessi.**

6. **ASSEMBLEA (art.6):**
   a. le competenze **inderogabili** dell'assemblea sono elencate all'art. 25, comma 1 del Dlgs 117/2017. L'art. 6 dello statuto non specifica tutte le competenze inderogabili dell'assemblea. Non prevede infatti: la revoca dei componenti del Consiglio Direttivo, la deliberazione sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e la promozione dell'azione di responsabilità nei loro confronti e, infine, l'approvazione dell'eventuale regolamento dei lavori assembleari. **È necessario procedere ad una integrazione dell'articolo in commento inserendo tutte le competenze inderogabili**.
   b. lo statuto prevede che *"In seconda convocazione, che potrà avere luogo nello stesso giorno ma a distanza di almeno due ore dalla prima convocazione".* E' necessario **modificare** tale indicazione e sostituirla con la locuzione **"almeno 24 ore dopo"**, in quanto ciò consente di non ledere il principio che sancisce il diritto di partecipazione democratica di tutti gli associati alle Assemblee.

7. **ORGANO DI AMMINISTRAZIONE (art.9):** all'interno dello statuto manca la previsione secondo la quale tutti gli amministratori delle organizzazioni di volontariato sono scelti tra le persone fisiche associate ovvero indicate, tra i propri associati, dagli enti associati. Infatti l'art. 26, comma, 2 del D.Lgs. 117/2017 prevede *che "La maggioranza degli amministratori è scelta tra le persone fisiche associate ovvero indicate dagli enti giuridici associati. Si applica l'articolo 2382 del codice civile"*. Al riguardo la Circolare Ministeriale n. 20 del 27.12.2018 prevede che i commi 1 e 2 dell'art.26 del D.Lgs. 117/2017 hanno portata **inderogabile**, con conseguente obbligatorietà dell'adeguamento statutario. **Si ritiene pertanto necessario modificare lo statuto in tal senso.**
   Inoltre, sarebbe opportuno inserire il principio di gratuità delle cariche sociali.

8. **SOSTITUZIONE DEL CONSIGLIERE CESSATO:** è necessario che lo Statuto preveda il meccanismo di sostituzione dei consiglieri. A tale riguardo si ricorda che **non è ammissibile l'istituto della cooptazione**, come specificato nella circolare ministeriale n. 18244 del 30.11.2021 e ribadito dall'Assistenza Tecnica di Regione Lombardia, poiché vige il principio di elettività delle cariche sociali e la nomina degli organi sociali rientra tra le competenze inderogabili dell'Assemblea ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 117/2017. È ammessa la ***surrogazione del consigliere con il primo dei non eletti dall'Assemblea***, ma nell'eventualità in cui ciò non sia possibile è necessario convocare l'Assemblea affinché proceda alla nomina del consigliere.

9. **LIMITAZIONI AL POTERE DI RAPPRESENTANZA:** nello statuto non sono previste le **limitazioni al potere di rappresentanza**. Si ricorda che l'art. 26, comma 7 del Dlgs 117/2017 prescrive che "*Il potere di rappresentanza attribuito agli amministratori è generale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo Settore o se non si prova che i terzi ne erano a conoscenza*". **E' necessario inserire tale previsione nello statuto.**

10. **SCIOGLIMENTO E DEVOLUZIONE DEL PATRIMONIO (art.12):** La norma di riferimento è l'art. 9 del D.Lgs. n. 117/2017 che qui si cita: "I*n caso di estinzione o scioglimento, il patrimonio residuo è devoluto, previo parere positivo dell'ufficio di cui all'articolo 45, comma 1 e salva diversa destinazione imposta dalla legge, ad altri enti del Terzo Settore secondo le disposizioni statutarie o dell'organo sociale competente o, in mancanza, alla Fondazione Italia Sociale*". La circolare n. 20/2018 ha specificato che occorre inserire una disposizione statutaria che preveda "*la **destinazione del patrimonio ad altri ETS**, la cui individuazione potrà essere demandata agli organi dell'ente cui lo statuto attribuisce la relativa competenza*", ad esempio l'assemblea. **E' pertanto necessario che lo statuto sia adeguato secondo la disposizione del sopra citato articolo 9 del Dlgs 117/2017.**

Ai sensi dell'art. 31 comma 8 del Decreto Ministeriale n. 106/2020 si assegna un termine di 10 giorni dal ricevimento della presente comunicazione per presentare eventuali controdeduzioni o per manifestare la propria intenzione di procedere con la modifica dello statuto e **60 giorni per provvedere all'invio dello statuto modificato secondo le indicazioni e registrato presso l'Agenzia delle Entrate.**

La trasmissione dello statuto modificato e comprensivo degli estremi della registrazione presso l'Agenzia delle Entrate deve essere effettuata all'indirizzo PEC della Provincia provinciadimantova@legalmail.it all'attenzione dell'ufficio RUNTS.

La mancata regolarizzazione entro i termini sopra indicati determinerà la mancata iscrizione dell'ente nel RUNTS.

Si informa che il Centro di Servizio per il Volontariato Lombardia sud di Mantova è stato accreditato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per erogare servizi di supporto tecnico, formativo , informativo e di consulenza. Per contatti accedere al sito https://www.csvlombardia.it/mantova/ o telefonare allo 345-2574927

La Responsabile del procedimento è la **dott.ssa Anna Maria Rubes.**
Per ogni informazione utile al procedimento si prega di contattare la **Dott.ssa Letizia De Nisi** al numero 0376 357527 o inviare una mail all'indirizzo runts@provincia.mantova.it

Distinti saluti

Dott.ssa Sabrina Magnani

Responsabile Servizio programmazione rete scolastica, formazione professionale, controllo discriminazioni in ambito occupazionale – promozione pari opportunità - politiche sociali

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi dell'art.21 del Dlgs 82/2005 e s.m.i.

C

Allegato " C " al n. 92132/28194 di rep

1 COSTITUZIONE

È costituita in Mantova l'Ente del Terzo Settore, in forma di Organizzazione di Volontariato, denominato "Ce.p.i.a. 'San Leonardo' ODV (Centro di primo intervento antidroga 'San Leonardo ODV')" in forma abbreviata "CE.P.I.A. 'San Leonardo' ODV" con sede in Mantova.

Il trasferimento di sede nell'ambito dello stesso Comune è deciso dagli amministratori.

Il Consiglio Direttivo ha la facoltà di istituire o sopprimere sedi amministrative, tecniche, succursali, filiali, agenzia e unità locali comunque denominate, sia in Italia che all' Estero.

L'Associazione "CE.P.I.A. 'San Leonardo' ODV" è disciplinata dal presente statuto ed agisce nei limiti di quanto disposto dal Decreto Legislativo 3 luglio 2017, n. 117.

2. SCOPI E FINALITÀ

L'associazione ha per scopo l'esclusivo perseguimento di finalità di solidarietà sociale nell'ambito territoriale della Regione Lombardia, in particolare nel settore dell'assistenza sociale e socio-sanitaria, mediante attività di prevenzione, di terapia, di recupero e di reinserimento, al fine di offrire un primo punto concreto di riferimento a persone, gruppi e/o strutture che, per vicende personali o impegno civile, gravitano attorno al problema del disagio giovanile che si esprime in forme diverse quali la droga, l'alcool, la schiavitù della prostituzione, il gioco d'azzardo, ecc.

Nell'ambito della predetta finalità, perseguita anche attraverso, la

formazione, lo sport dilettantistico, la tutela e la valorizzazione della natura e dell'ambiente, la tutela dei diritti civili, l'Associazione potrà inoltre svolgere tutte le attività connesse o accessorie a quelle statutarie in quanto strumentali alle stesse, purché non incompatibili con la sua natura e realizzate nei limiti consentiti dalla legge.

Pertanto l'Associazione persegue le proprie finalità attraverso l'esercizio delle attività di interesse generale di cui all'art. 5, comma 1, D.Lgs. 117/2017, lettere a), c), d), e) ed w).

A titolo esemplificativo e non esaustivo, potrà:

A) creare occasioni concrete di incontro e colloquio, di accoglienza, di inserimento nella comunità che qui ha sede, o in altre comunità collegate col Centro, per quanti vivono in prima persona situazioni di emarginazione, così da offrire un aiuto commisurato al bisogno da una parte, e alle disponibilità del "CE.P.I.A. 'San Leonardo' ODV" e della 'rete' dall'altra;

B) operare perché maturi la decisione di por fine alla schiavitù della droga, dell'alcool, del sesso, del gioco o di ogni altra causa di emarginazione. A tal fine questa Associazione ODV promuove la costituzione di gruppi di famiglie, di adulti e di giovani, per arginare l'effetto disgregante della droga, dell'alcool, del gioco e della schiavitù del sesso, con una azione più coordinata, partecipata e lungimirante;

C) realizzare, nella consapevolezza che prevenire è meglio che curare, iniziative varie, culturali (teatro, musica, animazione, dibattiti su temi di attualità, avvenimenti letterari, etc..), o ricreative e sportive

(gite, feste, pic/nic, sports dilettantistici, vacanze in gruppo, campeggi, concerti musicali, etc.etc.) atte a promuovere la qualità della vita, a debellare l'indifferenza e a creare ragioni di sana socializzazione, di impegno, di divertimento e di gioia di vivere per debellare l'emarginazione. Allo scopo, si apre qui un ampio spazio di impegno per il volontariato sociale;

D) utilizzare tutte quelle attività, tutte quelle iniziative culturali, lavorative, sportive, assistenziali e quegli spazi di prestazione d'opera dove poter collaudare il cammino psico/ergoterapico perseguito dal Ce.p.i.a. 'San Leonardo' ODV, in vista di un reinserimento 'a testa alta' nelle dinamiche socio/lavorative presso singoli, imprese, enti pubblici e privati o presso la stessa associazione;

Per il raggiungimento dei propri scopi, l'Associazione potrà partecipare come socio Finanziatore ad altri Enti del Terzo Settore o Cooperative Sociali.

E) compiere tutte le operazioni mobiliari ed immobiliari in relazione alla concretizzazione delle finalità statutarie; potrà compiere ogni operazione strumentale al perseguimento dello scopo istituzionale, ivi comprese quelle di natura economico-finanziaria.

Potrà inoltre offrire servizi di assistenza varia e prestazioni di opera in genere, svolgere altresì attività aventi riscontro economico, nonché condurre fondi agricoli e svolgere attività di giardinaggio e manutenzione verde, svolgere lavori di assemblaggio, nel contesto di un itinerario ergoterapico in vista di un reinserimento nei ritmi e nei rapporti lavorativi 'normali', il tutto per il migliore conseguimento

delle finalità proprie della associazione, e nell'osservanza delle norme di legge, presenti o future, che regolano e regoleranno le organizzazioni di volontariato.

F) l'associazione potrà svolgere attività direttamente connesse ed accessorie a quelle istituzionali

È espressamente vietato all'Associazione svolgere attività diverse da quelle sopra menzionate.

3. PRINCIPI ISPIRATORI

I soci del Ce.p.i.a. 'San Leonardo' ODV si rifanno allo spirito del volontariato civile e cristiano. Sono al servizio della persona attraverso la strategia dell'educazione maieutica, della condivisione, e della formazione, nella fermezza anche se non nella punizione. Ricusano la violenza e, come metodo terapeutico, scommettono sulla forza del bene e dell'amore.

Il Ce.p.i.a. 'San Leonardo' ODV, come organizzazione non lucrativa di utilità sociale, non ha fini di lucro. Per il servizio da svolgere in funzione delle finalità statutarie accetta ogni aiuto devoluto sotto forma di liberi contributi, elargizioni, donazioni e oblazioni varie.

4 SOCI

Sono definiti 'Associati' del Ce.p.i.a. 'San Leonardo' ODV, tutte le persone fisiche o giuridiche, purché venga rispettata la proporzione imposta dal comma 2, art. 32 del D.Lgs. 117/2017, che ne condividono le finalità ideali e statutarie e sono mossi da sentimenti di solidarietà nello spirito del volontariato. Il Ce.p.i.a. si compone di 'ASSOCIATI FONDATORI' ed 'ASSOCIATI ACQUISITI' a seconda che siano intervenuti

all'atto costitutivo dell'Associazione, o vi abbiano aderito successivamente alla costituzione stessa.

L'ammissione alla Associazione è deliberata dal Consiglio Direttivo, senza alcuna limitazione in riferimento alle condizioni economiche né discriminazione di qualsiasi natura, non oltre i sessanta giorni dal giorno in cui è pervenuta la domanda di iscrizione.

Il Consiglio Direttivo può deliberare l'ammissione o rigettarla con comunicazione motivata che deve essere trasmessa al soggetto interessato.

Il soggetto interessato, ricevuta la comunicazione di rigetto, ha sessanta giorni per chiedere che si pronunci l'Assemblea in occasione della prima convocazione utile.

Tutti i soci hanno uguali diritti.

Il socio, con almeno tre mesi di anzianità di iscrizione a libro soci, in regola con il versamento della quota associativa, ha il diritto di voto in Assemblea e per l'approvazione e le modifiche allo Statuto e ai Regolamenti e per la nomina degli organi direttivi dell'Associazione.

Il diritto di voto del socio minorenne viene attribuito ad uno degli esercenti la responsabilità genitoriale sullo stesso.

La qualifica di socio si perde per dimissioni, morosità, inadempienza agli obblighi sociali e statutari o per gravi fatti che siano in contrasto con le finalità dell'Associazione, o per esclusione deliberata dal parere dei due terzi dei presenti all'Assemblea, o per ricorso alla violenza o per comportamento gravemente denigrante dell'Associazione o di un suo membro.

Il Socio ha diritto ad un voto nell'assemblea. Non è ammesso il voto per delega. Il socio ha il diritto/dovere di eleggere gli organi della Associazione, ha il diritto di informazione e di controllo conforme alla legge; ha il diritto di essere rimborsato delle spese effettivamente sostenute, e documentate, per l'attività prestata a favore della Associazione. Ha il diritto di prendere visione di tutti gli atti deliberativi assunti dalla Associazione e, più in generale, di tutti i libri sociali facendone richiesta scritta, anche mediante messaggio di posta elettronica, indirizzata al Presidente il quale dà le opportune disposizioni perché la richiesta venga soddisfatta nei successivi 10 giorni.

Sono da considerarsi Soci di diritto od Associati del Ce.p.i.a. 'San Leonardo' ODV, e ne costituiscono l'Assemblea le seguenti figure:

1. I Fondatori dell'Associazione (vedasi l'atto costitutivo originario) fin che sono presenti ed attivi nell'organizzazione;
2. il responsabile di ogni eventuale sede staccata;
3. i soci che, fattane domanda, sono stati regolarmente ammessi.

Tutti i Soci hanno uguali diritti ed uguali obblighi nei confronti dell'Associazione. L'ammissione alla Associazione non può essere effettuata per un periodo limitato o temporaneo. Tuttavia ogni socio può recedere mediante comunicazione scritta. Le quote sociali sono intrasferibili ed il loro importo viene determinato di anno in anno dal consiglio direttivo.

5. ORGANI SOCIALI

Sono organi della organizzazione non lucrativa denominata Ce.p.i.a. 'San

Leonardo' ODV:

1- L'Assemblea dei soci;

2- Il Presidente;

3- Il Vice-Presidente;

4- Il Consiglio Direttivo;

5- Il Revisore legale

Tutte le cariche (ad eccezione del Revisore Legale) sono onorifiche, esercitate con spirito di volontariato ed a titolo gratuito.

6. L'ASSEMBLEA

L'Assemblea dei soci si riunisce almeno una volta all'anno, entro il 30 aprile per l'approvazione del bilancio consuntivo e preventivo ed ogni qualvolta ne facciano richiesta scritta almeno un decimo degli associati o la maggioranza del Consiglio Direttivo.

L'Assemblea:

a) nomina e revoca i componenti degli organi sociali;

b) nomina e revoca, quando previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti;

c) approva il bilancio consuntivo e preventivo;

d) delibera sulla responsabilità dei componenti degli organi sociali e promuove azione di responsabilità nei loro confronti;

e) delibera sull'esclusione degli associati;

f) delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo o dello statuto;

g) approva l'eventuale regolamento dei lavori assembleari;

h) delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la

scissione dell'associazione;

i) delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza.

L'Assemblea è regolarmente costituita in prima convocazione con la presenza della metà più uno dei soci presenti, purché regolarmente iscritti nell'apposito libro. In seconda convocazione, che potrà aver luogo qualora siano passate almeno 24 ore dalla prima convocazione, l'Assemblea è regolarmente costituita qualunque sia il numero dei soci presenti, iscritti nell'apposito libro. Le deliberazioni sono prese a maggioranza.

Eventuali modificazioni dello Statuto devono essere deliberate con la maggioranza di almeno due terzi dei soci iscritti a libro.

Per la deliberazione di scioglimento dell'Associazione è necessario il voto favorevole di almeno tre quarti 3/4 degli associati.

Le convocazioni delle assemblee sono fatte mediante affissione nella sede sociale o a mezzo di lettera personale spedita almeno 10 giorni prima della data fissata per l'assemblea o trasmesse con qualunque altro strumento idoneo a garantire la prova dell'avvenuto ricevimento, con indicazione di giorno, ora, luogo e argomenti all'ordine del giorno.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente, o, in caso di sua assenza, dal Vice Presidente.

Le votazioni sono sempre palesi, tranne quando l'oggetto è la persona fisica o giuridica, nel qual caso la votazione dovrà essere a scrutinio segreto.

Le discussioni e le delibere dell'Assemblea devono essere riassunte in

un verbale redatto da un incaricato designato all'inizio dell'Assemblea stessa e sottoscritto dal Presidente. Il verbale va conservato accuratamente presso la sede ed ogni associato ha il diritto di consultarlo o di averne una copia.

L'Assemblea provvede a eleggere il segretario verbalizzatore.

7. PRESIDENTE

Il Presidente convoca e presiede l'Assemblea e il Consiglio Direttivo;

Rappresenta a tutti gli effetti, quindi anche legalmente, l'Associazione;

Convoca il Consiglio Direttivo su richiesta di almeno un terzo dei suoi membri.

In caso di assenza le sue funzioni sono devolute al Vice-Presidente.

Il Presidente rappresenta il Ce.p.i.a. 'San Leonardo' ODV, a tutti gli effetti giuridici e legali, ed è l'unico responsabile degli atti assunti sia di ordinaria che di straordinaria amministrazione; stipula le convenzioni ed i contratti, e compie tutti gli atti giuridici relativi alla stessa; presiede la riunione del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea; firma tutti gli atti amministrativi della Associazione e può delegare un membro del Consiglio ad esercitare una o più funzioni di sua pertinenza. Al termine di ogni esercizio, fissato al 31 dicembre di ogni anno, il Presidente, in sinergia col Consiglio Direttivo, redigerà il Bilancio Consuntivo e Preventivo e lo presenterà in Assemblea per la discussione e la approvazione.

8. IL VICE PRESIDENTE

Il Vicepresidente subentra al Presidente, su delega scritta dello stesso,

in caso di prolungata sua assenza, o rinuncia tempestiva o qualora questi si dimettesse o venisse a mancare.

9. IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Consiglio Direttivo può essere composto da un minimo di tre a un massimo di sette membri eletti dall'Assemblea tra i soci e dura in carica cinque anni. Per quanto riguarda la carica di Presidente si prenda in considerazione il disposto previsto nel capitolo 8.

Il potere di rappresentanza attribuito ai consiglieri è generale. Le limitazioni del potere di rappresentanza non sono opponibili ai terzi se non sono iscritte nel Registro unico nazionale del Terzo Settore.

Le deliberazioni del Consiglio Direttivo devono essere approvate a maggioranza assoluta dei presenti.

Il Consiglio Direttivo gestisce, su indicazione dell'Assemblea, le attività relative al funzionamento dell'Associazione; dà esecuzione ai deliberatati dell'Assemblea.

Il Consiglio Direttivo è convocato di massima ogni sei mesi e delibera con la presenza di almeno la metà più uno dei suoi componenti;

Elegge, tra i suoi membri, se non via ha provveduto l'Assemblea, un Presidente, un Vice-Presidente e un Tesoriere.

Predispone il Bilancio Preventivo e il Conto Consuntivo da sottoporre all'approvazione del Collegio dei Revisori dei Conti e dell'Assemblea dei Soci entro i 15 giorni precedenti la convocazione dell'Assemblea per l'approvazione. Cura la pubblicazione di quanto ritiene utile a far conoscere sugli studi, le ricerche, le attività promosse dall'Associazione.

Qualora uno dei consiglieri eletti cessi dalla carica, per dimissioni o revoca da parte dell'Assemblea, il Consiglio Direttivo ne delibererà la surrogazione con il primo dei non eletti. Qualora non vi siano candidati non eletti disponibili, dovrà essere convocata l'Assemblea ordinaria per la nomina del sostituto. I componenti così nominati scadono con gli altri componenti.

10. IL REVISORE

La gestione dell'Associazione è controllata da un Revisore legale iscritto nell'apposito Registro dei Revisori Legali.

Dura in carica tre anni ed è rieleggibile.

Il Revisore deve accertare la regolare tenuta della contabilità sociale e redigere una relazione al bilancio annuale.

Procede all'approvazione del Bilancio Preventivo e di quello Consuntivo prima che sia sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei Soci.

Potrà accertare la consistenza di cassa e l'esistenza di valori e di titoli di proprietà sociale, nonché procedere in qualsiasi momento, anche individualmente, ad ispezioni e controlli.

11. IL TESORIERE

Ha il compito di compilare e conservare i libri contabili, i registri dei beni inventariati, i verbali delle sedute ed il registro scadenziario delle varie operazioni tecnico/burocratiche relative a tutto ciò che è di pertinenza della Associazione. Gli può essere dato, dal Presidente o dal Vice Presidente in caso di assenza del primo, con delega scritta, il potere di firma sugli assegni bancari nei limiti stabiliti nella delega stessa.

12. PATRIMONI E GESTIONE FINANZIARIA

Le risorse economiche dell'organizzazione sono costituite da beni immobili, beni registrati mobili e beni mobili e dalla quota, una tantum, associativa. I beni immobili e beni registrati mobili possono essere acquisiti od acquistati dalla organizzazione e solo ad essa intestati: I vari beni sono elencati nell'inventario che è depositato presso la sede della stessa e può essere consultato dagli associati.

Il patrimonio è costituito: dai Beni posseduti; dai contributi degli Enti Pubblici convenzionati col Ce.p.i.a. San Leonardo ODV; dalle quote associative; da entrate derivanti da attività commerciali e produttive marginali direttamente connesse alle finalità istituzionali; da rimborsi derivanti da convenzioni varie; da proventi di manifestazioni e pubblicazioni dell'Associazione.

Eventuali lasciti testamentari sono accettati, con beneficio di inventario dalla Assemblea Generale che delibera sull'utilizzazione di essi in armonia con le finalità statutarie dell'organizzazione.

Per il servizio da svolgere in funzione delle finalità statutarie, il Ce.p.i.a. può accettare ogni aiuto devoluto sotto forma di liberi contributi, elargizioni, donazioni, oblazioni, rimborsi; può altresì compiere tutte le operazioni mobiliari ed immobiliari in relazione alle finalità statutarie.

Non potranno essere distribuiti, anche in modo indiretto utili o avanzi di gestione (come definiti dal punto 6 dell'art.10 D.Lgs. 460/1997), nonché fondi, riserve o capitale durante la vita dell'Associazione, salvo che la distribuzione o la destinazione non siano imposte dalla legge.

Gli eventuali utili o gli avanzi di gestione devono essere obbligatoriamente impiegati per la realizzazione delle attività istituzionali e di quelle ad esse direttamente connesse.

In caso di estinzione o scioglimento il patrimonio residuo è devoluto, previo parere dell'Ufficio regionale del Registro unico nazionale del Terzo settore di cui all'art 45, comma 1, del D.Lgs. 117/2017 qualora attivato, ad altro ente del terzo settore individuato dall'Assemblea. Nel caso l'Assemblea non individui l'ente cui devolvere il patrimonio residuo, il liquidatore provvederà a devolverlo alla Fondazione Italia Sociale a norma dell'art. 9, comma 1, del D.Lgs. 117/2017.

Il versamento di contributi e le erogazioni liberali non creano altri diritti di partecipazione e segnatamente non creano quote indivisibili trasmissibili a terzi, né per successione a titolo particolare né per successione a titolo universale.

L'esercizio finanziario coincide con il periodo di imposta e va dal 1° gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

13. LIBRI SOCIALI

Oltre alla tenuta dei libri previsti dalla legge, l'Associazione tiene il libro dei verbali delle adunanze e delle deliberazioni delle Assemblee, del Consiglio Direttivo, del Consiglio dei Revisori dei Conti e il libro degli aderenti all'Associazione.

14. DIPENDENTI

La Associazione Ce.p.i.a. 'San Leopardo ODV', può assumere dei dipendenti ed avvalersi dell'opera di collaboratori di lavoro autonomo, che saranno disciplinati dalla legge e dal contratto collettivo nazionale di lavoro

paragonabile alla tipologia di lavoro per il quale è stato assunto. I dipendenti, come per altro i giovani ospiti in comunità, sono assicurati contro le malattie, infortuni e, per la responsabilità civile, verso terzi.

15. RAPPORTI CON ENTI E SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI

Il Ce.p.i.a. 'San Leonardo' ODV coopera con altri soggetti pubblici e/o privati per lo svolgimento delle finalità sociali, civili, culturali di solidarietà.

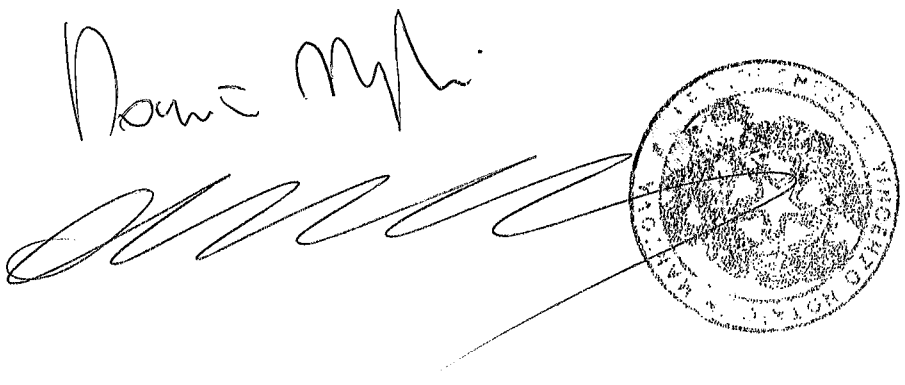
16. GRATUITA' DELLE CARICHE SOCIALI

Tutte le cariche menzionate nel presente statuto sono gratuite, salvo il rimborso delle spese debitamente documentate sostenute in nome e per conto dell'associazione e/o per l'assolvimento di uno specifico incarico, ove preventivamente autorizzate dal consiglio Direttivo.

17. DISPOSIZIONI TRANSITORIE

L'Organizzazione di Volontariato denominata Ce.p.i.a. 'San Leonardo' può aprire un conto corrente presso un istituto bancario per le operazioni di entrata ed uscita della organizzazione stessa.

Per tutto quanto non previsto dal presente statuto si fa riferimento alle leggi ed ai regolamenti vigenti in materia.



Io sottoscritto Dott. Omero Araldi, Notaio in Mantova, certifico, ai sensi dell'art. 22 comma 1 del Decreto Legislativo 7 marzo 2005 n. 82, già modificato dall'art. 15 del Decreto Legislativo 30 dicembre 2010 n. 235 (C.A.D.), e dell'art. 68 ter della L.N., che la presente copia su supporto informatico è conforme all'originale cartaceo conservato nella mia raccolta.
Mantova, lì 19 settembre 2022
File firmato digitalmente dal Notaio Omero Araldi

Firmato digitalmente da
OMERO ARALDI
C: IT
O: DISTRETTO NOTARILE DI
MANTOVA:80030310207